



Comunicato stampa · 21 gennaio 2026

Giornata internazionale dell'educazione. Sette scuole trasformate dalle idee degli studenti

*“I giovani non sono il nostro futuro, ma la priorità del presente”.
In occasione della Giornata internazionale dell'educazione, Mani Tese racconta EUREKA!, il progetto che ha coinvolto alunni e alunne tra gli 11 e i 14 anni in sette scuole secondarie tra Milano e Cesano Maderno, rendendoli protagonisti nella trasformazione degli spazi scolastici*

All'attenzione di Mani Tese

Milano, 21 gennaio 2026 - Per Mani Tese educazione di qualità, contrasto alle povertà educative e prevenzione dell'abbandono scolastico sono elementi centrali della sua missione in Italia e all'estero. Per questo **il tema educativo è al centro di “EUREKA! Le idee delle ragazze e dei ragazzi trasformano la scuola”**, un progetto che da diciotto mesi l'organizzazione porta avanti **in sette scuole secondarie di Milano e Cesano Maderno per rendere più belli e accoglienti gli spazi scolastici**.

L'iniziativa, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, si rivolge **a studenti e studentesse tra gli 11 e i 14 anni** ed è resa possibile dalla collaborazione con la cooperativa Spaziopensiero di Milano e l'impresa sociale BiPart.

Con un budget di 5 mila euro per scuola, **gli alunni sono stati coinvolti in un percorso partecipativo**: hanno presentato in autonomia proposte ai docenti e deciso insieme quali progetti realizzare. Tra le richieste emerse, **grande attenzione è stata dedicata agli ambienti esterni**, con la domanda di sedie e

tavoli per svolgere attività didattiche anche in cortile. Altri studenti hanno chiesto palloni e attrezzature per **rendere le palestre più fruibili**, pouf e divani per **creare una sala relax**, oppure **l'insonorizzazione di un'aula da trasformare in una web radio scolastica**.

Accanto a desideri più "ludici" **sono emersi anche bisogni molto concreti: armadietti per non dover trasportare ogni giorno tutti i libri, contenitori per riporre gli smartphone all'inizio delle lezioni, distributori di assorbenti da installare nei bagni femminili**.

"I ragazzi non volevano solo qualcosa per alleggerire e rendere più piacevole la scuola, ma anche soluzioni capaci di rispondere a bisogni ben specifici - spiega **Chiara Cecotti, project manager di Eureka!**-. Abbiamo incontrato dei giovani molto seri, felici di raccontare le proprie idee e di mettersi in gioco. È stata la conferma che se si riconosce e si affida loro una responsabilità sanno assumerla pienamente".

"Spesso -aggiunge Cecotti- **la tendenza è quella di considerare gli studenti come contenitori da riempire, ma così anche la scuola rischia di diventare un semplice luogo di collocamento**. Investire invece sui ragazzi, dando loro fiducia, responsabilità e la possibilità di scegliere fin da piccoli, è il modo migliore per renderli protagonisti del loro tempo. **Non funziona infatti più dire che i giovani sono il nostro futuro: a furia di ripeterlo diventano adulti. Devono essere la priorità del presente**".

Da qui nasce anche l'insegnamento **della cura dei beni comuni**: dalla consapevolezza di poter costruire un luogo che sappia rappresentare e accogliere gli studenti facendoli sentire responsabili diretti. Al miglioramento degli spazi fisici si è arrivati attraverso un **percorso di educazione alla cittadinanza globale, proprio sul tema della partecipazione, la costituzione e il rafforzamento di Consigli Scolastici dei ragazzi e delle ragazze, la valorizzazione di idee e progetti attraverso una piattaforma digitale che ha permesso loro di votare la proposta migliore**.

Il progetto si concluderà alla fine di febbraio ma la sua eredità resterà alle generazioni di alunni e alunne che verranno e che troveranno scuole più personalizzate, colorate e attrezzate. In una classe, ad esempio, è stata proposta la realizzazione di murales sulle pareti dell'aula: un modo per entrare ogni mattina in un luogo bello, accogliente e a misura di studente, dove diventa anche più facile contrastare la dispersione scolastica. Convinti che i luoghi belli aiutino a costruire belle idee.

Ufficio stampa Mani Tese Ets: +39 340 079 5015 - ufficiostampa@manitese.it

Mani Tese - Un impegno di giustizia

Mani Tese è un'Organizzazione non governativa che da oltre sessant'anni - è nata nel 1964 - si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare insieme alle comunità locali un'economia autonoma e sostenibile. Promuove la

sovranità alimentare e l'agroecologia per rendere la produzione di cibo più equa, giusta e sostenibile; sostiene la giustizia ambientale e il diritto dei popoli a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali; contrasta le diseguaglianze sociali e le schiavitù moderne come il trafficking, il lavoro minorile e lo sfruttamento nelle filiere. In Italia promuove buone pratiche improntate alla solidarietà e sostenibilità, progetti d'inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative, iniziative di formazione per i giovani. Educa i cittadini e le cittadine di domani al rispetto degli esseri umani e del pianeta attraverso laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale.



MANI TESE ETS · Piazzale Rodolfo Morandi 2 · 20121 Milano
www.manitese.it/chi-siamo/contatti



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Riceve questa email perché iscritto alle liste dell'ufficio stampa di Altreconomia
Altra Economia Società Cooperativa Impresa Sociale, Via Adriatico, 2, Milano, 20162 MI IT
www.altreconomia.it 02/89919890 Altreconomia

Messaggio inviato con **MailUp®**